

# Entra nel vivo

## *la domanda grafica*

**È una delle principali novità della nuova programmazione.** Basata sul rilievo delle parcelle con riprese aeree e satellitari, permetterà di ridurre gli errori e snellire le procedure

Tamburini

**DONATO METTA**  
Agenzia  
Regionale  
per le Erogazioni  
in Agricoltura

**L**a domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali, ormai entrata nel parlare comune come “domanda grafica”, è una delle più importanti novità dell’attuale fase di programmazione introdotta dai regolamenti europei. In pratica, Agrea, l’organismo pagatore della Regione Emilia-Romagna, quale autorità competente nella regione, deve fornire all’agricoltore su un sistema informativo geografico (Gis, dall’inglese *Geographic information system*) gli elementi atti a identificare in modo inequivocabile tutte le parcelle agricole dell’azienda, la loro superficie espressa in ettari con due decimali, l’ubicazione e, se del caso, ulteriori indicazioni circa l’uso delle stesse parcelle, comprese le eventuali superfici non agricole per le quali è chiesto il sostegno nell’ambito delle misure di sviluppo rurale. La novità riguarda tutte le domande relative ai regimi di aiuto per superficie. Dunque sia la Domanda unica, sia le domande di contributo per lo sviluppo rurale, sia le domande di tutti gli altri settori che si basano sulla dichiarazione delle superfici.

L’obiettivo è prevenire gli errori dei beneficiari all’atto della dichiarazione delle loro superfici agricole, rendendo più efficienti i controlli amministrativi incrociati, così come l’attività di monitoraggio e di valutazione. Più in generale: spingere il sistema verso una complessiva semplificazione e un alleggerimento delle procedure.

### *Dal 2018 le domande a superficie del Psr*

La novità prevede un adeguamento in tre step secondo la seguente tempistica:

- 2016: un numero di beneficiari corrispondente a quello necessario a coprire almeno il 25% della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base nel corso dell’anno precedente;
- 2017: un numero di beneficiari corrispondente a quello necessario a coprire almeno il 75% della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base nel corso dell’anno precedente;

- 2018: tutti i beneficiari, compresi quindi anche i produttori che richiedano l'aiuto nell'ambito delle misure di superficie connesse allo sviluppo rurale.

Un percorso graduale, quindi, per il regime di pagamento unico e un passaggio integrale, dall'annualità 2018, per le domande a superficie del Psr, vale a dire le misure agro-climatico-ambientali, l'agricoltura biologica, le indennità compensative, gli imboschimenti di terreni agricoli.

È evidente che la novità sollecita tutti gli attori che intervengono nel processo di presentazione, trattamento e pagamento di una domanda. Il produttore, innanzi tutto, al quale è richiesto di dichiarare la propria situazione aziendale, in termini di localizzazione, misurazione e investimento colturale, su una rappresentazione grafica del territorio (Gis). In pratica, quello che nel passato era noto agli addetti ai lavori come "brogliaccio", una sommaria distribuzione delle colture sulle stampe su carta delle mappe catastali risultante da un'intervista all'agricoltore, diventa la strada maestra per la compilazione della domanda.

In seconda battuta il Centro di assistenza agricola (Caa) – o lo stesso produttore che compili in autonomia la propria domanda – che opera direttamente sul substrato grafico, disegnando dei poligoni in coerenza con quello che si vede sul territorio grazie a foto satellitari con un buon livello di definizione e assegnando

loro i codici colturali specifici. Le possibilità di errore si riducono sensibilmente, in quanto la descrizione dell'azienda viene fatta sullo stesso substrato che, nel passato, costituiva lo strumento di controllo dei dati dichiarati in tabelle alfanumeriche e che generava un buon numero di anomalie. La risoluzione di tali anomalie richiedeva al Caa ulteriore lavoro per la presentazione ad Agrea dei documenti giustificativi. Infine Agrea, quale Amministrazione pubblica che riceve la domanda, la istruisce ed eroga l'aiuto, alla quale la regolamentazione europea dà l'onere di fornire al beneficiario il modulo di domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali.

### *Dall'anagrafe agricola all'isola aziendale*

L'attuazione di un'innovazione di tale portata ha indotto Agrea, in primo luogo per una razionalizzazione di costi, ad aderire a un progetto nazionale per la predisposizione di applicativi comuni a più organismi pagatori, utilizzando la formula del riuso di software finanziati ad Agea in ambito Sian (Sistema informativo agricolo nazionale).

Gli applicativi lavorano su un substrato Gis e consentono di creare la rappresentazione grafica dell'azienda (cosiddetta isola aziendale) a partire dai dati del fascicolo del produttore (anagrafe delle aziende agricole). Si tratta del-

*Un esempio dell'applicativo del piano colturale grafico*

| Indice Azi. | Superficie Totale (ha) | Superficie Utilizzata (ha) | Destinazione (ha) |
|-------------|------------------------|----------------------------|-------------------|
| A           | 69.224                 | 69.220                     | 3.077             |
| B           | 1.845                  | 1.845                      | 0                 |
| C           | 832                    | 832                        | 832               |
|             | 71.793                 | 71.793                     | 4.909             |

## DOMANDA UNICA: NEL 2017 ALMENO IL 75% DELLA SUPERFICIE SARÀ "GRAFICA"

Per il 2017 dunque la domanda grafica riguarda almeno il 75% della superficie interessata alla Domanda unica. Questa deve essere presentata ad Agrea, direttamente o tramite i Centri di assistenza agricola, entro il 15 maggio di ogni anno (salvo deroghe). La domanda può essere presentata anche oltre la data di scadenza, ma per ogni giorno di ritardo (fino a un massimo di 25 giorni di calendario) è prevista una penalità sull'importo cui l'agricoltore avrebbe diritto. Il pagamento, com'è noto, avviene in due tranches: un acconto, pari al 50% del valore della domanda ammissibile, pagabile dal 16 ottobre al 30 novembre dell'anno di presentazione della domanda e il saldo entro il 30 giugno dell'anno successivo. Dal 2018 invece la domanda grafica diventerà obbligatoria anche per le richieste di contributo (a superficie) del Psr. La cosiddetta domanda grafica era già prevista dal regolamento alla base della Politica agricola comune (Reg. Ue 1306/2013): «Gli Stati membri forniscono, anche attraverso mezzi elettronici, moduli prestabiliti basati sulle superfici determinate nell'anno precedente nonché materiale grafico indicante l'ubicazione delle superfici stesse» (art. 72 paragrafo 3). Con successivo Reg. Ue di esecuzione n. 809/2014, integrato con Reg. Ue di esecuzione n. 2333/2015, la Commissione ha disposto: «Ai fini dell'identificazione di tutte le parcelle agricole dell'azienda e/o delle superfici non agricole di cui all'articolo 14, paragrafo 1, lettere d) ed e), l'autorità competente fornisce al beneficiario il modulo di domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali» (art. 17 paragrafo 1).

la cosiddetta fase della consistenza territoriale grafica.

Un successivo passaggio permette di dettagliare gli usi del suolo (investimento colturale) su appezzamenti definiti a partire dall'isola aziendale, attraverso il disegno (sempre su sistema informativo geografico) di poligoni con colture omogenee per tipologia di aiuto o di requisito da rispettare: è la fase del piano colturale



grafico. C'è infine la vera e propria fase della domanda grafica, da compilare e presentare, attribuendo ai poligoni così disegnati i diversi regimi di aiuto.

### *Le novità su pagamento di base, greening e giovani*

Cercando di riassumere: per il 2017 gli effetti dell'introduzione della domanda grafica ricadono direttamente (ma non solo) sulla Domanda unica. Quest'ultima dovrà essere grafica in larga maggioranza, fatte salve le eccezioni motivate. Sono coinvolti i seguenti regimi di aiuto: pagamento di base (titoli); pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (*greening*); pagamento per i giovani agricoltori; sostegno accoppiato facoltativo.

Gli effetti dell'uso degli strumenti geospaziali comporteranno conseguenze anche in altri settori – seppur non ancora obbligati dalle norme ad adottarli – per la compilazione e presentazione di domande. È possibile per esempio compilare in modalità alfanumerica una domanda di superficie Psr ereditando i dati e le informazioni raccolti con riferimento alla stessa azienda tramite gli applicativi consistenza colturale grafica e piano colturale grafico.

Siamo in presenza di una trasformazione molto significativa per tutte le figure interessate, che porta con sé le inevitabili difficoltà legate ai cambiamenti di sistema, in una realtà peraltro complessa e varia qual è quella italiana.

La strada è comunque tracciata e vedrà coinvolti nel perseguimento degli stessi obiettivi l'amministrazione pubblica e il sistema dei Caa, avviati verso quell'alleggerimento delle procedure che, almeno nelle intenzioni espresse dalla Commissione europea, dovrebbe condurre a una semplificazione. ■